Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

Comunicato stampa: 2 gennaio 2023

**SALUTO IN MUSICA AL 2023**

**Augurio di Buon Anno agli emigranti ed ex-emigranti bergamaschi con una rassegna di cori**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Venerdì 6 gennaio 2023**

**chiesa parrocchiale di Selino Basso**

**Sant’Omobono Terme**

SANT’OMOBONO TERME - Saluto in musica al 2023, per augurare Buon Anno a tutti gli emigranti ed ex-emigranti bergamaschi. In apertura di 2023, l’EBM ha organizzato per venerdì 6 gennaio 2023, nella chiesa parrocchiale di Selino Basso, a Sant’Omobono Terme, in Valle Imagna, “Saluto in musica al 2023”, un evento articolato in tre momenti.

Dapprima, alle 18, la “Messa per gli emigranti e gli ex-emigranti”. Quindi, alle 19, una rassegna di musica corale, con la partecipazione del coro “Voci del Tempo” di Villa di Serio e del coro CAI Valle Imagna di Sant’Omobono Terme. In programma, brani della tradizione bergamasca e lombarda, così cari agli emigranti. Del resto, i canti, religiosi e di festa, le canzoni, le nenie alpine e popolari sono quanto di più prezioso anima il ricordo degli emigranti; sono la memoria della terra di origine; sono l’espressione più viva della cultura, delle tradizioni e dei costumi dei propri paesi. In tante canzoni popolari emerge la “bergamaschità”, quel valore culturale che solo gli emigranti sanno trattenere nei loro cuori, esaltare quando si incontrano e valorizzare nelle comunità di nuova residenza all’estero. Bergamo e la Lombardia attraverso la musica. Così facendo, i cori recuperano la lingua madre, il dialetto bergamasco, e lo diffondono in tutto il mondo.

A seguire, un momento conviviale.

Ma la rassegna non ha soltanto una valenza culturale ed artistica. E’ anche l’occasione per una conferenza stampa dell’EBM, durante la quale verà presentato il piano annuale dei progetti e delle iniziative 2023, peraltro in un anno molto particolare, il 2023, che vede “Bergamo e Brescia Capitale della Cultura”, con l’EBM in prima linea per contribuire a valorizzare questo storico evento.

In particolare, verrà presentato un progetto multilivello per “Bergamo-Brescia Capitale della Cultura 2023”, dal titolo “Ente Bergamaschi nel Mondo: con i Circoli la “voce di Bergamo” nel mondo”. Si tratta di cinque asset di azioni e iniziative, che andranno ad impegnare l’EBM per il 2023, per valorizzare ancora di più il patrimonio culturale di Bergamo, partendo da “altre” latitudini, quelle offerte dai Circoli e dai Corrispondenti dell’EBM sparsi nel mondo, come “ambasciatori” all’estero delle eccellenze bergamasche.

Ufficio Stampa EBM

338.9746012

**Ente Bergamaschi nel Mondo**

Progetto multilivello

Bergamo - Brescia Capitale della Cultura 2023

**“Ente Bergamaschi nel Mondo: con i Circoli la “voce di Bergamo” nel mondo”**

Nel 2023 le città di Bergamo e Brescia sono insieme “Capitale Italiana della Cultura”: un riconoscimento importante, segno della ricchezza non solo di prodotti e produzioni ma anche di esperienze culturali, del territorio bergamasco e bresciano. Ma il titolo di “Capitale della Cultura” rappresenta anche l’occasione per aumentare questo capitale e renderlo accessibile e fruibile a tutti. E’ fondamentale, quindi, che tutti i soggetti che “vivono” la comunità bergamasca (e bresciana), ma anche lombarda, si sentano coinvolti in questo percorso e si riconoscano come “portatori di cultura”. E’ il caso dell’Ente Bergamaschi nel Mondo, da oltre 55 anni impegnato a rappresentare l’”altra Bergamo”, quella che vive fuori dai confini della Bergamasca, nelle comunità all’estero degli emigranti bergamaschi, nello specifico Circoli e Delegazioni sparsi nei cinque continenti. Una comunità bergamasca forte di quasi 70.000 emigranti (dati AIRE al 31 dicembre 2021), che sente forte il legame con la terra di origine, e per la quale l’EBM è attivo con servizi, iniziative, attività, eventi, per promuovere e valorizzare le tradizioni e la cultura bergamasca. EBM, quindi, come “ambasciatore” della “bergamaschità”, “voce” di Bergamo e dei valori identitari della Bergamasca all’estero.

In quest’ottica, l’EBM ha inteso sostenere l’iniziativa di “Bergamo – Brescia Capitale della Cultura 2023”, promuovendo un progetto culturale proattivo, generativo di un miglioramento culturale della Bergamasca, partendo dalle tante comunità dei bergamaschi sparse nel mondo, in una collaborazione sinergica con la cabina di regia della sede di Bergamo dell’Ente Bergamaschi nel Mondo.

Una serie di azioni e attività per valorizzare ancora di più il patrimonio culturale di Bergamo, partendo da “altre” latitudini: Circoli e Delegazioni di bergamaschi come “antenne riflettenti” all’estero della cultura bergamasca emergente sul territorio provinciale.

Bergamo e il suo territorio visti da un’altra angolatura, carica di memoria e di rimandi nostalgici, ma dove è forte il senso di appartenenza alla comunità e alla cultura bergamasca.

Guidati dal coordinamento della sede di Bergamo, infatti, alcuni Circoli andranno ad organizzare eventi culturali, artistici, ricreativi: grandi occasioni per rafforzare visibilità e posizionamento della Bergamasca in uno scenario globale, con positive prospettive di ritorno turistico. Un percorso espansivo di ampio respiro, amplificato dalla comunicazione online e condiviso con diversi attori della filiera turistica, in un approccio partecipativo, che infonde maggiore valore e credibilità al “brand Bergamo”.

Cinque gli asset di intervento del progetto:

**1.Mostra fotografica sulla storia dei circoli dell’EBM (primavera 2023)**

**Dopo una ricerca condotta nel 2021 e 2022, si organizza l’allestimento di una mostra fotografica, dal titolo “Il network dell’EBM nel mondo”**, che intende presentare, attraverso immagini stampate su roll-up, la storia, l’attività, le aree di riferimento di Circoli, Delegazioni e Corrispondenti dell’EBM. Obiettivo: **dare senso all’essere bergamasco nel mondo,** documentando la loro attività con fotografie storiche. Del resto, una delle azioni principali dell’EBM è la promozione di progettazioni culturali per mantenere vivo il legame con i bergamaschi all’estero, in una logica di inclusione sociale e culturale, di rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità bergamasca: **cosa c’è di meglio, allora, che rendere protagonisti proprio i soggetti per i quali è stato fondato l’ente**. In una logica di collaborazione sinergica con altre realtà culturali, andando al di là dei confini provinciali o regionali, il materiale della mostra, poi, verrà inviato al Museo dell’Emigrazione Italiana (MEI) di Genova, per una sua ulteriore diffusione e divulgazione, prendendo nuove rotte di visibilità e amplificando così il nome di Bergamo e della Lombardia nel mondo.

**La mostra, inoltre, ha carattere itinerante, e verrà allestita nei Circoli e nelle Delegazioni all’estero dell’EBM: questa, configurandosi come evento, sarà l’occasione per far conoscere, attraverso materiale informativo e turistico, ma anche presentazione di prodotti tipici, gli elementi distintivi della cultura e della tradizione bergamasca e lombarda. Una “vetrina” promozionale di Bergamo e della Lombardia all’estero.**

Il tutto inserito nel sito internet dell’Ente Bergamaschi nel Mondo ([www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com)) per una sua diffusione a tutti i Circoli e Corrispondenti sparsi nel mondo. Poi, registrato e pubblicato sul canale youtube dell’Ente Bergamaschi nel Mondo.

**2.Guida turistica “Il cammino del Concilio” (primavera 2023)**

Per stringere il legame fra le province di Bergamo e Brescia, l’EBM propone una guida di turismo religioso, in forma cartacea e multimediale, che ha per tema **“Il cammino del Concilio: da Sotto il Monte di Papa Giovanni XXIII a Concesio di Papa Paolo VI, dentro una terra di santuari mariani”.**

Lo stimolo è dato dal tema scelto dai due capoluoghi per il progetto, cioè **“Illuminare la città”**. Bergamo e Brescia si sono candidate insieme, così come insieme sono state travolte dalla pandemia e hanno dovuto affrontare un periodo di enorme sofferenza: quindi, la luce come segno di speranza e volontà di ripartire. Ciò si percepisce anche nella frase che fa da sottotitolo alla guida/video: **“Illuminare la speranza con la presenza”**. Quale presenza? Quella di due Santi, uno bergamasco, San Giovanni XXIII, l’altro bresciano, San Paolo VI. Due papi che rimandano alla memoria il Concilio Ecumenico Vaticano II, l’evento che ha rinnovato in modo profondo il volto della Chiesa, quale occasione di “rinascita dello Spirito” nella seconda metà del '900. Due papi fortemente legati da questo evento: fu promosso e inaugurato da Papa Roncalli l’11 ottobre 1962 e terminato da Papa Montini l’8 dicembre 1965.

Riconoscendosi come portatore di cultura, nello specifico “ambasciatore” di bergamaschità, l’EBM intende con questa iniziativa qualificare ulteriormente il progettointerprovinciale, dandole anche una valenza turistica. Considerato che la Provincia di Bergamo risulta essere fra le province lombarde con i più consistenti flussi migratori (secondo posto dopo Milano), il “Cammino del Concilio” favorisce la promozione della più ampia progettualità del “Turismo delle radici”, per attrarre nuovi flussi turistici in Bergamasca, stimolando gli emigranti a diventare “turisti di ritorno”, andando a riscoprire, non solo le origini della propria famiglia e visitare i luoghi nativi (conoscendo così la cultura, le tradizioni ed i prodotti tipici di questi territori), ma anche i cosiddetti “luoghi della memoria e del cuore”; nello specifico, i luoghi giovannei e i luoghi montiniani.

Chiaro, quindi, il rapporto fra il turismo religioso e i papi Giovanni XXIII e Paolo VI: Sotto il Monte per il primo e Concesio per il secondo, mete fra le più amate dagli emigranti bergamaschi e bresciani. Soprattutto, le più “ricordate” nei Paesi di nuova emigrazione: non c’è famiglia bergamasca o bresciana emigrata che non abbia in casa un’immagine di papa Giovanni XXIII o di papa Paolo VI. E sono anche le mete più frequentate nei loro rientri nei paesi d’origine: per i padri una visita devozionale nell’ambito del “Turismo di Ritorno”, per i figli e i nipoti l’occasione di scoprire il “Turismo delle Radici” nei “luoghi della memoria e della fede” della tradizione religiosa vuoi bergamasca vuoi bresciana.

La guida va a rappresentare un percorso che, attraverso la Bergamasca e la Bresciana e toccando alcuni luoghi significativi del culto mariano delle province di Bergamo e Brescia, collega due aree di grande devozione, dove hanno vissuto due papi particolarmente cari agli emigranti di queste terre. L’itinerario prevede due percorrenze, la prima **“La via occidentale”** in territorio bergamasco, la seconda **“La via orientale”** in territorio bresciano, senza soluzione di continuità, ma ugualmente distinte.

**Le tappe BG del “Cammino del Concilio”: la “Via Occidentale”**

1. Sotto il Monte (Ca’ Maitino – Chiesa di S.Maria in Brusicco – Casa natale – Seminario PIME – santuario San Giovanni XXIII – chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e Cappella della Pace – cripta Obbedienza e Pace – santuario Madonna delle Caneve – Torre di San Giovanni)

2. Sotto il Monte – San Gregorio di Cisano Bergamasco (Pontida – Carvico - Ca’ de Rizzi – Pontida – Collegio Celana – San Gregorio)

3. Bergamo (Seminario vescovile – basilica di Santa Maria Maggiore – ex-Casa dello Studente – Biblioteca Civica “Angelo Mai” – cattedrale di Sant’Alessandro (Duomo) – cappella San Giovanni XXIII – piazza Duomo)

4. Sotto il Monte – Imbersago (Val San Martino - Villa d’Adda – traghetto di Leonardo – Imbersago - santuario della Madonna del Bosco)

5. Sotto il Monte – Sant’Omobono Terme (santuario della Cornabusa, conosciuto come “Santuario degli Emigranti”), dove il futuro papa Giovanni XXIII trascorse diversi periodi di vacanza e dove è ancora presente la camera dove soggiornava

6. Sotto il Monte – Calusco d’Adda (chiesa di S.Maria Assunta di Baccanello - convento francescano)

7. Via Giovannea (Fontanella di Sotto il Monte – chiesa di San Biagio di Caprino Bg – chiesa di S.Maria ad Nives di Opreno di Caprino Bg – chiesa di San Zenone di Cisano Bergamasco – chiesa di San Defendente di Favirano di Torre de’ Busi – chiesa di San Michele di Torre de’ Busi)

**Le tappe BS del “Cammino del Concilio”: la “Via Orientale”**

1. Concesio (casa natale – chiesa parrocchiale di S.Antonino – fonte battesimale – cappella Paolo VI – museo Associazione Arte e Spiritualità (collezione Paolo VI)

2. Brescia (via delle Grazie – santuario di Santa Maria delle Grazie – cattedrale)

3. Val Trompia, Sebino e Val Camonica (Concesio – Bovezzo, luogo di vacanze – Monte Guglielmo, monumento del Redentore – Bienno, esercizi spirituali all’eremo dei Santi Pietro e Paolo, Ponte di Legno, luogo di vacanze)

4. Franciacorta (Rodengo Saiano, abbazia benedettina olivetana San Nicola: il papa volle che i monaci vi tornassero)

5. Bassa Bresciana (Chiari, vacanze al convento benedettino di San Bernardino – esame di quinta ginnasio al Regio Ginnasio; Verolavecchia, paese natale della madre Giuditta Alghisi)

6. Colline bresciane (Collebeato, santuario della Calvarola; Cellatica, santuario della Madonna della Stella; Gussago, eremo di San Bernardo, detto Camaldoli; Nuvolera (paese della balia e culla)

Chi percorre il “Cammino del Concilio” avrà così la possibilità di incontrare e conoscere i luoghi dove i due papi hanno vissuto, e verso i quali erano molto devoti, all’interno di un quadro territoriale, dalle valli prealpine alla bassa pianura delle due province, ricco di **santuari mariani**.

Il tutto inserito nel sito internet dell’Ente Bergamaschi nel Mondo ([www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com)) per una sua diffusione a tutti i Circoli e Corrispondenti sparsi nel mondo. Poi, registrato e pubblicato sul canale youtube dell’Ente Bergamaschi nel Mondo.

**3.Itinerario turistico “I santuari bergamaschi, luoghi della memoria e della fede”**

L’Ente Bergamaschi nel Mondo propone un progetto di **turismo religioso**,mediante un itinerario nei principali santuari della Bergamasca, quelli più cari agli emigranti, che ricordano con devozione nelle terre di nuova destinazione e che non mancano di visitare quando tornano ai paesi di origine durante visite o vacanze. Un itinerario dal titolo **“I santuari bergamaschi, luoghi della memoria e della fede”**.

Il turismo religioso è da sempre una forte attrattiva sia dal punto visto storico che culturale. Attualmente sono oltre un centinaio i santuari bergamaschi, e tutti attraggono flussi consistenti di pellegrini. A livello di massa, i santuari più frequentati sono quelli della Madonna del Sacro Fonte a Caravaggio, della Madonna della Cornabusa a Sant’Omobono Terme e della Madonna della Gamba, a Desenzano di Albino. Ma ugualmente “gettonati” sono **i piccoli santuari locali dove la ritualità nel recarvisi è sempre tradizione. Soprattutto per gli emigranti, che un tempo non lasciavano il paese senza prima salire al “loro” santuario, per affidarsi alla protezione della Madonna.** E anche quando tornavano occasionalmente nei luoghi di origine per un periodo di vacanza, era automatico andare a ringraziare la Madonna al santuario, magari facendo anche delle sostanziose offerte.

**Santuari, quindi, come principali luoghi della fede in Bergamasca**: centri di devozione religiosa che per gli emigranti erano uno dei motivi più forti di legame con la loro terra nativa. Santuari che punteggiano tutta la Bergamasca e che l’Ente Bergamaschi nel Mondo intende presentare in una guida turistica, dal titolo **“I santuari bergamaschi, luoghi della memoria e della fede”**, quale segno di promozione del **“Turismo delle Radici”**, volto a coinvolgere gli italiani all’estero e gli italo-discendenti.

Con questa guida, l’EBM intende **valorizzare il “turismo di ritorno”**, dando stimoli e opportunità agli emigranti bergamaschi di **intraprendere i “viaggi della memoria”**, alla scoperta dei paesi delle loro origini, peraltro contribuendo con i loro viaggi o visite al rilancio socioeconomico dei luoghi stessi: un indotto determinato dall’interesse turistico, che punta a scoprire o riscoprire il territorio delle sue radici.

**Santuari bergamaschi che rientrano nell’itinerario**:

Ogni paese ha il suo santuario, al quale gli abitanti sono legati da profonda devozione. In particolare, santuari mariani, dedicati alla Madonna: una presenza costante in Bergamasca. Visitandoli si può sentire il fervore della devozione. Per quanto alcuni siano poco noti e nascosti negli angoli più remoti del territorio, racchiudono in sé grandi storie e fascino. **Santuari della fede, ma anche santuari ricchi di arte e cultura**.

Santuario della Madonna della Cornabusa (Sant’Omobono Terme)

Santuario della Coltura (Lenna)

Santuario della Natività della Vergine (Ornica)

Santuario della Madonna dello Zuccarello (Nembro)

Santuario della Madonna della Gamba (Albino)

Santuario della Madonna della Neve al Colle Gallo (Gaverina Terme)

Santuario della Madonna del Perello (Algua)

Santuario della Madonna d’Erbia (Casnigo)

Santuario della Madonna delle Lacrime (Ponte Nossa)

Santuario della Madonna delle Grazie (Ardesio)

Santuario di Santa Maria in Valvendra (Lovere)

Santuario della Madonna dei Campi (Stezzano)

Santuario della Beata Vergine dele Rose (Albano Sant’Alessandro)

Santuario della Beata Vergine dei Campiveri (Cividate al Piano)

Santuario della Madonna della Consolazione (Ghisalba)

Santuario della Beata Vergine delle Lacrime (Treviglio)

Santuario Santa Maria del Fonte (Caravaggio)

Santuario della Madonna della Rotonda (Pumenengo)

Santuario della Madonna di Cortinica (Tavernola Bergamasca)

Santuario della Madonna delle Fontane (Dezzo di Scalve – Colere)

Santuario della Madonna della Torre (Sovere)

Santuario della Madonna del Castello (Almanno San Salvatore)

Certo, il *core business* dell’itinerario religioso sono i santuari, ma non solo: è anche il territorio, con la sua storia e cultura, le feste e le tradizioni, le bellezze naturali e i prodotti tipici. E’ l’area che ruota attorno al santuario, dal forte appeal, percorribile a piedi, in bicicletta o a cavallo da turisti, sportivi e pellegrini.

**Stimolare l’interesse verso questi territori significa promuovere e incentivare l’interesse turistico, importante indotto per il suo sviluppo socioeconomico.**

Il tutto inserito nel sito internet dell’Ente Bergamaschi nel Mondo ([www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com)) per una sua diffusione a tutti i Circoli e Corrispondenti sparsi nel mondo. Poi, registrato e pubblicato sul canale youtube dell’Ente Bergamaschi nel Mondo.

**4.Incontri su Papa Giovanni XXIII nel 60° anniversario della sua morte**

Nel 2023, precisamente il 3 giugno 2023, ricorre il 60° anniversario dalla morte di Papa Giovanni XXIII, al secolo Angelo Giuseppe Roncalli. Il papa bergamasco, nato a Sotto il Monte, l’emigrante più illustre, con ben 28 anni all’estero per attività diplomatiche (1925-1953).

In suo ricordo e per esaltare una delle figure più importanti della storia bergamasca e lombarda, **il Circolo del Regno Unito, a Londra, dell’Ente Bergamaschi nel Mondo organizza incontri online sulla vita e la figura di Papa Giovanni, il “papa emigrante”**, coinvolgendo storici, autorità religiose e parenti di Papa Giovanni XXIII (il pronipote Emanuele Roncalli).

Un atto doveroso, soprattutto verso gli emigranti bergamaschi, che vedono in San Giovanni XXIII (è stato canonizzato il 27 aprile 2014), il loro “santo protettore”: non c’è famiglia bergamasca all’estero, infatti, che non abbia in casa un’immagine di San Giovanni XXIII.

Il tutto inserito nel sito internet dell’Ente Bergamaschi nel Mondo ([www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com)) per una sua diffusione a tutti i Circoli e Corrispondenti sparsi nel mondo. Poi, registrato e pubblicato sul canale youtube dell’Ente Bergamaschi nel Mondo.

**5.Incontri sui piatti tipici della cucina bergamasca: cucina come espressione della cultura di una comunità**

Nel tentativo di coinvolgere in rete Circoli e Delegazioni, l’Ente Bergamaschi nel Mondo, in collaborazione con l’associazione bresciana Gente Camuna, organizza una serie di incontri online, dove **vengono presentati i piatti tipici della cucina bergamasca e bresciana**. Piatti della tradizione delle due province, dove la cucina è l’espressione dell’identità culturale delle due comunità. Un viaggio attraverso i piatti tipici dei paesi bergamaschi e bresciani, guidati da **alcuni chef che daranno una dimostrazione della preparazione di questi piatti**.

Il tutto inserito nel sito internet dell’Ente Bergamaschi nel Mondo ([www.bergamaschinelmondo.com](http://www.bergamaschinelmondo.com)) per una sua diffusione a tutti i Circoli e Corrispondenti sparsi nel mondo. Poi, registrato e pubblicato sul canale youtube dell’Ente Bergamaschi nel Mondo.

**Ente Bergamaschi nel Mondo**

*Villa Finazzi* – Viale Vittorio Emanuele II, 20 - 24121 Bergamo

+39 035 77 58 249

www.bergamaschinelmondo.com - info@bergamaschinelmondo.com

IBAN: IT65L0306911166100000012367 – Cod. Fisc.: 80034020166